



Più ricca ma insicura ritratto dell'Emilia che è andata al voto

GIANLUIGI BOVINI

Nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,4%, il miglior dato degli ultimi 7 anni. La variazione del PIL rimane inferiore alla media europea e per recuperare tutto il terreno perso negli anni della crisi dovremo attendere fino al 2020. In Emilia-Romagna la situazione è migliore: la crescita dell'economia si è avvicinata al 2% e i tassi di occupazione e disoccupazione evidenziano confortanti progressi. L'indicatore del PIL non consente di comprendere a fondo come sono cambiate le condizioni di vita negli anni della crisi. Per superare questo limite l'Istat ha sviluppato un approccio multidimensionale al benessere equo e sostenibile (BES), che tenta di integrare le informazioni sullo

stato dell'economia con alcuni importanti aspetti della qualità della vita. In questo approccio viene riservata una particolare attenzione alle disuguaglianze e alla sostenibilità del modello di sviluppo a medio e lungo termine. Il rapporto BES 2017 evidenzia in Emilia-Romagna condizioni migliori della media nazionale su alcune fondamentali dimensioni del benessere quali la salute, l'istruzione e la formazione, le dinamiche occupazionali esaminate non solo in termini quantitativi ma anche sotto il profilo della qualità del lavoro. L'indagine prende in considerazione altri ambiti del benessere e consente di individuare i punti di forza e le difficoltà da superare per migliorare la vita dei cittadini.

L'obiettivo è inserire il concetto del BES alla base delle politiche pubbliche, delle scelte dei soggetti sociali ed economici e dei comportamenti individuali. A questo proposito è opportuno ricordare che dal 2016 il BES è entrato a far parte del processo di programmazione economica nazionale, attraverso la valutazione dell'impatto delle politiche su un set di indicatori rilevanti da un punto di vista sociale ed ambientale. Vediamo a livello della nostra regione le indicazioni offerte dal rapporto BES 2017 su alcune importanti dimensioni del benessere (i redditi e le disuguaglianze, le condizioni economiche minime, le relazioni sociali, la sicurezza e l'ambiente).

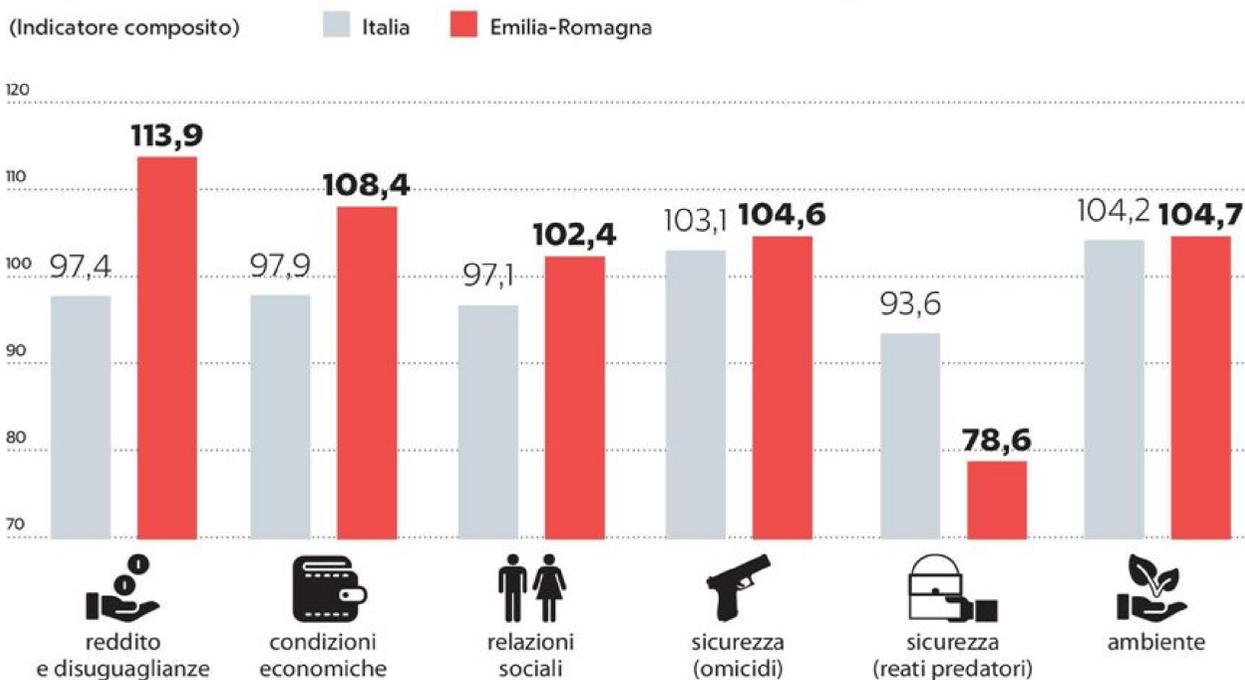
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

Gianluigi Bovini, ex dirigente dell'ufficio statistico del Comune di Bologna, analizza ogni settimana per Repubblica i dati demografici, sociali, ed economici della città e dell'area metropolitana, offrendo così un ritratto completo del nostro territorio

Bologna ai raggi X

La qualità della vita nel 2016 in Italia e in Emilia-Romagna



FONTE: RAPPORTO BES ISTAT 2017

centimetri



Peso: 35%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Il benessere economico

La ripresa c'è cresce la distanza con il resto d'Italia

Per misurare la fondamentale dimensione del benessere economico l'Istat ha calcolato due indicatori compositi. A livello nazionale si evidenzia nel 2016 una tendenza alla crescita del reddito; aumentano però le disuguaglianze e peggiorano le condizioni di vita delle nuove generazioni. L'indicatore sintetico sul reddito e la disuguaglianza riflette questa situazione e in Italia scende nel 2016 a 97,4 rispetto a 100 nel 2010 e a 99,1 nel 2015. Nella nostra regione la situazione è decisamente migliore: la misura di sintesi raggiunge 113,9 nel 2016 ed

è più alta sia rispetto al 2010 (112,9) che al 2015 (112,8). Il secondo indicatore misura le condizioni economiche minime e offre indicazioni di ripresa sul 2013: in Italia nel 2016 questa misura in Italia era 97,9 e in regione 108,4.



Peso: 5%



La politica e gli altri

Relazioni sociali ancora solide però in discesa

Le relazioni sociali sono un aspetto decisivo della qualità della vita. Nel rapporto BES l'Istat evidenzia che nel 2016 in Italia c'è stato un calo della soddisfazione per le relazioni sociali e della partecipazione politica. L'indicatore composito scende da 100 nel 2010 a 97,1 nel 2016. Nella nostra regione il valore 2016 di questa misura rimane più alto (102,4), ma evidenzia una tendenza al peggioramento rispetto al 2010 (109,2) e soprattutto rispetto al 2015 (107,1). Questa tendenza negativa risente dell'andamento di una serie di

variabili sintetizzate nell'indice quali la soddisfazione per le relazioni familiari ed amicali, le persone su cui contare, la fiducia generalizzata negli altri, le attività di volontariato e la partecipazione sociale, civica e politica.



Peso: 5%



La criminalità

Calano gli omicidi restano alti i furti e gli scippi

L'attenzione dei cittadini sul tema della sicurezza è molto alta. L'Istat ha inserito questa dimensione nel BES e il rapporto evidenzia nel 2016 segnali di miglioramento per le variabili oggettive e soggettive che misurano la sicurezza. Per quanto riguarda gli omicidi l'indicatore composito presenta in Italia un valore di 103,1 nel 2016, mentre nella nostra regione la situazione è migliore (104,6). Diversa la situazione per i reati predatori (in primo luogo furti in abitazione, scippi e borseggi, rapine). A livello nazionale la misura di questi reati presenta nel

2016 un valore di 93,6. In regione la situazione è più grave: il valore nel 2016 evidenzia segnali di miglioramento sul 2015 ma resta molto basso (78,6). Negativa anche la tendenza rispetto al 2010 quando il valore era 97,9.



Peso: 6%



L'ambiente

Pagella ecologica in media con le altre regioni

La situazione ambientale condiziona in modo rilevante la qualità della vita. L'Istat analizza questa dimensione ed evidenzia nel 2016 segnali di miglioramento, grazie alla maggiore attenzione riservata alla tematica nelle scelte politiche e nei comportamenti delle famiglie e delle imprese. In Italia l'indicatore composito nel 2016 raggiunge il valore di 104,2 rispetto a 100 nel 2010. Appena migliore la situazione nella nostra regione, dove la misura di sintesi è nel 2016 pari a 104,7 (era 99,7 nel 2010). Le variabili considerate per formulare le valutazioni sono la

dispersione nella rete idrica, la raccolta differenziata dei rifiuti, la qualità dell'aria, la disponibilità di verde urbano, la diffusione delle energie rinnovabili e la soddisfazione dei cittadini per l'ambiente.



Peso: 6%